



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXI | n. 13 | SABATO 29 GIUGNO 2013

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

NUOVA PAC, C'E' L'ACCORDO POLITICO

L'accordo politico sulla riforma della Pac raggiunto oggi a Bruxelles dopo quasi due anni di lungo e complesso negoziato, rappresenta un notevole passo avanti rispetto alla proposta iniziale della Commissione del novembre 2011.

Sono stati migliorati tantissimi aspetti di una riforma nata male e che nel disegno dell'Esecutivo comunitario risultava fortemente penalizzante per le nostre im-

prese. Dobbiamo questi miglioramenti all'intensa attività negoziale del Parlamento europeo, la prima volta coinvolto a pieno titolo ad approvare una riforma così complessa, della Presidenza di turno irlandese e dello staff degli uffici del Mipaaf che ha seguito il dossier. Rileviamo inoltre con soddisfazione - rileva Confagricoltura con Agrinsieme, che buona parte delle istanze da noi proposte sono state considerate nell'accordo politico raggiunto in questi giorni anche se la com-

piessità della materia impone un approfondimento su alcuni temi chiave, in particolare per quanto riguarda i diritti di impianto vitivinicoli, le misure di mercato e lo sviluppo rurale. Mentre su tutto pesa l'incertezza del budget per l'agricoltura europea non ancora definito vista l'impasse del negoziato sulle prospettive finanziarie pluriennali 2014-2020; tema che sarà affrontato al Vertice dei Capi di Stato e di Governo". Ora occorre concentrarsi senza indugio sui diversi am-

biti applicativi della riforma, delegati all'Italia ed agli altri Stati membri.

Evitiamo come nel passato di ridurci all'ultimo momento con scelte affrettate e non concertate. Su questo punto ci attendiamo dal Ministro De Girolamo un forte coinvolgimento del mondo delle organizzazioni delle imprese e delle cooperative agricole. Agrinsieme è, come sempre, pronto a dare il suo contributo a tutela delle imprese associate.

IL PARERE DELL'ORGANIZZAZIONE

Sulle semine di mais transgenico basta contraddizioni

È necessario fare chiarezza nell'interesse di produttori e consumatori

"Il problema non è essere favorevoli o contrari agli Ogm, il problema è fare chiarezza normativa e dare fiducia alla ricerca scientifica. I tempi della politica e della magistratura non sono quelli delle imprese e dei cittadini". La nostra Organizzazione è intervenuta dopo la manifestazione anti-Ogm a Roma sulla vicenda delle semine di mais transgenico in Friuli che ha visto schieramenti e opinioni contrapposti sulla procedura di autorizzazione nazionale che l'Italia ha sinora utilizzato per impedire le semine.

"Non crediamo che siano utili le manifestazioni di piazza che alimentano il clima da guerra di religione e non favoriscono un dibattito costruttivo e basato su elementi scientifici. I problemi sono altri, gli alimenti con prodotti Ogm sono già sulle nostre tavole, da anni, ma gli agricoltori italiani non possono coltivarli. I maiscoltori attendono di sapere se potranno essere applicate le norme europee da noi impedito dalla caccia alle streghe e se potranno o meno utilizzare una nuova tecnologia diffusa in tutto il mondo".

Confagricoltura ricorda che la

CONTINUA A PAGINA 3

BILANCIO NEGATIVO NEL PRIMO SEMESTRE

Martinoni: maltempo e costi non inducono all'ottimismo

Disponibili al confronto con Assolatte



Nello speciale Economia del Giornale di Brescia del 27 giugno è stata pubblicata una intervista al nostro presidente Francesco Martinoni che analizza l'andamento del primo semestre. La riportiamo integralmente.

"Al giro di boa l'anno agrario 2013 si presenta con un bilancio deficitario. Il lungo periodo di piogge si preannuncia devastante per i raccolti.

Per i cereali, mais in particolare, è stato stimato un calo produttivo nell'ordine del 20-30%; compromesso anche il raccolto del loietto e del triticale". È questa la fotografia dei primi sei mesi di agricoltura nel bresciano nella sintesi di Francesco Martinoni, presidente dell'UPA.

Dunque sarà una annata da dimenticare

Tenga conto che il pessimo andamento climatico inciderà sicuramente anche sulla viticoltura per l'irregolare inizio di vegetazione e della fioritura.

CONTINUA A PAGINA 2

ELEZIONI

Gianluigi Vimercati alla vicepresidenza di Agriturist nazionale

Gianluigi Vimercati presidente di Agriturist Lombardia è stato eletto alla vicepresidenza nazionale in rappresentanza del nord-Italia.

Il neoletto intende dare un contributo per organizzare il lavoro nel modo migliore: "le imprese hanno bisogno di essere tutelate e le organizzazioni non possono disperdere le risorse a disposizione in vista di Expo 2015".



L'INVITO DEL PRESIDENTE DI SEZIONE OSCAR SCALMANA

Bovini da carne è tempo di aggregazione

Mercati in ribasso, costi in forte aumento

Per gli allevatori di bovini da carne il bilancio di questi primi 6 mesi è fortemente preoccupante. I mercati, mediamente sono in stagnazione, se non in ribasso, con i costi di produzione che presentano una decisa crescita tendenziale prossima al 10%. Sull'aggravio dei costi produttivi continuano a pesare il rincaro dei prezzi dei mangimi (+12,4%) e dei prodotti energetici (+11,2%).

Oscar Scalmana, presidente della sezione bovini dell'UPA, dopo una puntigliosa analisi delle tante criticità in capo al settore, ha deciso la costituzione di alcuni gruppi di lavoro dedicati ognuno a verificare percorsi diversi per trovare le soluzioni più idonee tese a farsi remunerare maggiormente il prodotto, abbassare i costi e, aspetto altrettanto importante, come affrontare le difficoltà di incassare le fatture.

CONTINUA A PAGINA 2

OBIETTIVI COMUNI

Il Coordinamento Agrinsieme al via anche in Lombardia

Irappresentanti delle Organizzazioni Regionali di Confagricoltura, CIA, Confcooperative, AGCI e Legacoop Agroalimentare hanno dato l'avvio, anche in Lombardia, al Coordinamento Agrinsieme, il progetto che unisce le Organizzazioni di rappresentanza del mondo agricolo e della Cooperazione già avviato da alcuni mesi a livello nazionale.

Quattro sono le direttrici fondamentali su cui il Coordinamento intende orientare la propria attività: le politiche di rafforzamento delle imprese, favorendone l'aggregazione in strutture orientate al mercato, sostenendo la ricerca ed il trasferimento dell'innovazione e definendo strumenti utili

per l'accesso al credito; un'azione di sistematica semplificazione burocratica, tramite il riordino degli Enti amministrativi e lo snellimento delle procedure; una politica di corretta gestione delle risorse naturali al fine di coniugare produttività e sostenibilità ed un aggiornamento del quadro normativo di riferimento per il comparto agricolo ed agroalimentare.

Questi sono gli obiettivi che Agrinsieme Lombardia intende perseguire attraverso un'azione coordinata che consenta di mettere a sistema le competenze, le esperienze maturate e la rappresentatività delle Organizzazioni che

CONTINUA A PAGINA 3

S.O.S. PULIVAPOR

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h
dalla chiamata

RICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORI

Tel.
377.2315992

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

News

SITUAZIONE DELLE QUOTE LATTE

La Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha comunicato le attività amministrative correlate all'applicazione del Regime Quote Latte, in considerazione dell'impatto che le stesse potranno avere sui diversi operatori della filiera.

Eccole in dettaglio:

Intimazione di prelievo

- ▶ AGEA sta notificando a livello nazionale circa 1300 note di intimazione di prelievo.
- ▶ Si tratta di somme divenute esigibile negli ultimi mesi in conseguenza di provvedimenti giurisdizionali favorevoli all'amministrazione (fondamentalmente TAR Lazio).
- ▶ Per la Lombardia le intimazioni sono 463 e il prelievo richiesto è superiore ai 50 milioni di euro.
- ▶ Questo prelievo potrà essere oggetto di rateizzazione ai sensi della L. 33/2009.
- ▶ AGEA ha però specificato che lo stesso, contestualmente all'intimazione, verrà iscritto nel RND e pertanto è immediatamente passibile di compensazione.

Revoche quote ZAIA

- ▶ Il Commissario straordinario (cui ai sensi della L. 33/2009 compete questa attività) ha comunicato, per il tramite di AGEA, che sono in corso di notifica le revoche definitive delle aziende cui è stato intimato un debito esigibile e che non hanno provveduto al pagamento dello stesso o alla rateizzazione (nelle sue diverse possibili forme).
- ▶ I numeri dei soggetti destinatari non ci sono ancora stati comunicati ma si ricorda che la revoca delle quote Zaia hanno effetto direttamente nella campagna nella quale vengono adottate (quindi 2013/2014).

Recupero prelievo presso acquirenti

- ▶ AGEA e il Ministero hanno formalizzato alle regioni le procedure per l'avvio dell'attività di recupero del prelievo presso i primi acquirenti (attività già preannunciata da AGEA con Circolare del dicembre 2012 e anticipata a tutti i primi acquirenti sul SIAN).
- ▶ Il primo blocco di acquirenti lombardi interessati è di 121.
- ▶ A settembre AGEA formalizzerà un nuovo blocco di soggetti destinatari.
- ▶ Per quella data le regioni dovranno aver effettuato quanto di propria competenza sul primo blocco.
- ▶ Le regioni, stante le indicazioni date dal Ministero e da AGEA, dovranno pertanto provvedere a verificare con i primi acquirenti il prelievo dagli stessi trattenuto (sia con riferimento al debito esigibile che a quello sospeso) e a chiedere il versamento di quello esigibile trattenuto ma non ancora versato.
- ▶ La richiesta riguarderà anche le somme coperte da garanzie/fidejussioni.
- ▶ Sulle somme sono dovuti gli interessi (così come nel caso del prelievo intimato ai produttori).
- ▶ Nelle prossime settimane quindi la Regione Lombardia avvierà la fase di COMUNICAZIONE agli acquirenti.
- ▶ Il monitoraggio di questa attività verrà effettuato da AGEA e dal Ministero per il tramite del SIAN dove sono già state caricate le posizioni coinvolte.

ORARIO ESTIVO

Da lunedì 15 luglio e sino al 31 agosto sarà in vigore in tutte le sedi dell'Unione Agricoltori l'orario estivo così programmato:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8 alle ore 13
Martedì e Giovedì dalle ore 8 alle ore 13
e dalle ore 14 alle ore 17

SOSPENSIONE RECAPITI

Zona Montichiari: dal 1 luglio al 31 agosto
Zona di Verolanuova: dal 15 luglio al 31 agosto (chiusi i recapiti di Quinzano e Pontevecchio)
Zona Leno: tutto il mese di agosto i recapiti di Ghedi, Pralboino, Fiesse, Gambara e Gottolengo

BILANCIO NEGATIVO NEL PRIMO SEMESTRE

Martinoni: maltempo e costi non inducono all'ottimismo

Disponibili al confronto con Assolatte

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Si stanno già contando i danni relativi all'insorgere di malattie fitosanitarie. In generale per tutte le produzioni vegetali i raccolti subiranno decrementi importanti. E ciò significa minori entrate per le aziende agricole causate dalle mancate semine programmate e maggiori costi a fronte di una ridotta produzione di foraggio; più in particolare ci sarà anche un deprezzamento dei prodotti (compresi frutta e verdura) ed il rischio di qualità scadente.

Tra l'altro anche i prezzi alla produzione denunciano delle forti criticità soprattutto nel comparto zootecnico che, per la provincia di Brescia, vale il 90% della produzione lorda vendibile. Mentre i costi di produzione sono inarrestabili con rincaro dei mangimi (+12,4%) e dei prodotti energetici (+11,2%) in forte evidenza. È chiaro, che pur con tutta la buona volontà, non riusciamo ad intravedere per il futuro situazioni incoraggianti.

Eppure il settore agricolo è quello che sta soffrendo meno di tutti della crisi e tiene pure sotto il profilo dell'occupazione

Merito degli agricoltori che difficilmente

demordono e sanno offrire esempi di imprenditorialità anche quando le situazioni si fanno difficili. Ci aspettiamo dall'azione governativa dei segnali concreti. In molte aziende è venuta meno la liquidità e ciò frena gli investimenti importanti per mantenere la competitività sui mercati. Nel frattempo come Organizzazioni abbiamo stipulato con UBI Banco di Brescia un accordo finalizzato al sostegno della struttura finanziaria d'impresa e per aiutare le nuove imprese.

Nel bel mezzo della crisi l'UE ha ripresentato il conto per le multe quote latte

È triste constatare che per una dissenata politica di protezionismo nei confronti di 2 mila aziende (su 38 mila produttori di latte corretti e onesti) all'Erario viene chiesto un onere di 1,42 miliardi. In pratica ogni cittadino italiano (compresi i neonati) sarà chiamato a contribuire con 25 euro per pagare i danni causati dagli splafonatori di professione. Auspico che dopo l'ennesimo brutto capitolo nella storia delle quote latte questa volta non ci dovranno essere tentennamenti per chiudere definitivamente una partita diretta, spesso, da arbitri incapaci.

A proposito di prezzo del latte l'indu-

stria non sembra ascoltare gli appelli per un adeguamento

Chiaramente la proposta di un prezzo a 0,40 centesimi litro è inaccettabile per i tanti produttori che quasi quotidianamente vedono i listini dei costi in forte aumento.

Basti pensare alla soia il cui prezzo, in un mese è incrementato del 10%. Lavorare al limite della sopravvivenza economica potrebbe significare non poter garantire l'eccellenza del prodotto e vedere molte delle nostre aziende chiudere nel corso dell'anno.

Discorso chiuso, dunque con Assolatte?

Da imprenditori sappiamo che fare impresa in Italia è una corsa ad ostacoli. Credo che il confronto sia sempre un modo propedeutico per affrontare i problemi. Il presidente di Assolatte Giuseppe Ambrosi nel corso dell'Assemblea annuale si è lamentato perché, in tanti anni, "nessuno abbia mai accettato la nostra proposta di lavorare insieme per analizzare le cause di costi di produzione del latte, rimuovere le eventuali inefficienze, diventare - insieme - più competitivi". Noi siamo a disposizione.

L'INVITO DEL PRESIDENTE DI SEZIONE OSCAR SCALMANA

Bovini da carne è tempo di aggregazione
Mercati in ribasso, costi in forte aumento

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Scalmana ha proposto altresì un modello di aggregazione tra allevatori, snello sotto il profilo gestionale. Una rete di impresa, con l'obiettivo principale degli acquisti collettivi di materie prime, di avere tecnici alimentaristi e veterinari condivisi. Il tutto nell'ottica di diminuire fortemente i costi di produzione che sono la vera palla al piede nei bilanci aziendali.

Non si parla ancora di Organizzazione di Prodotto, che probabilmente dovrà essere vista come un traguardo futuro, ma già da una forte e condivisa aggregazione si potrebbero ricavare vantaggi importanti. Abbiamo la necessità, sottolinea Scalmana, di salvaguardare un settore importante anche per il sistema zootecnico provinciale, e tenere alto il livello di eccellenza dei nostri allevamenti.



L'IMPEGNO DELL'ASSESSORE FAVA

Ristorante tipico lombardo?
Solo con prodotti locali

“I ristoranti lombardi che si fregiano del vanto di essere ‘tipici’ devono usare i prodotti lombardi, dai vini ai formaggi di grande qualità, espressione del nostro grande patrimonio agroalimentare”. Su questo refrain ha insistito l'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava, presentando a Milano la prima edizione di 'Di...vini Formaggi di Lombardia', rassegna dedicata ai prodotti enologici e caseari del territorio, organizzata da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in collaborazione con Onav e Onaf, le organizzazioni nazionali degli assaggiatori di vini e formaggi.

“Iniziativa come questa - ha ricordato Fava - puntano a rinvigorire il mercato interno, in sofferenza per quanto riguarda i consumi, nella prospettiva che aumenti la domanda di prodotti di qualità, ma anche i mercati internazionali, dove le dinamiche più complesse ci chiamano a interventi ormai improrogabili”. Il riferimento è all'ipotesi

che grandi mercati emergenti, come quello cinese, introducano misure restrittive all'import di vini dall'estero.

Secondo i dati Istat elaborati dal Centro studi di Unioncamere Lombardia, lo scorso anno, mentre il mercato interno stagnava, le esportazioni di vini sono infatti cresciute dell'11,2 per cento rispetto al 2011, con punte del 194 per cento a Singapore, del 23 per cento a Hong Kong, del 17,3 per cento in Messico e del 16,4 per cento negli Stati Uniti. Nello stesso periodo anche le esportazioni di prodotti lattiero-caseari sono cresciute del 4,4 per cento, con punte del 98,1 per cento negli Stati Uniti, del 63,6 per cento in Ucraina, del 47,6 per cento negli Emirati Arabi Uniti, del 29,9 per cento in Russia e del 28,4 per cento a Hong Kong.

- “Un ‘no’ secco - ha, quindi, precisato l'assessore - a iniziative che mirano a inibire la nostra capacità di penetrazione su quei mercati, dove abbiamo diritto di stare con le nostre produzioni. Anche in virtù di quel fattore di reciprocità che spesso ci vede soccombere, quando si tratta di tutelare le nostre produzioni d'origine”. “Daremo un segnale netto - ha aggiunto - non accettiamo di sottostare a vincoli che limitino il nostro export in giro per il mondo, in un momento particolare come questo, in cui siamo la prima Regione, forse d'Europa, che ha deciso non solo di anticipare la Pac per andare in aiuto alle aziende e al settore, ma anche di aumentare la percentuale di contribuzione”.

Per la pubblicità su
“L'Agricoltore Bresciano”
rivolgersi alla

emmedigi
PUBBLICITÀ

via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

**L'Agricoltore
Bresciano**

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile:
FRANCESCO MARTINONI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionario di pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ

Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 0302246031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

ACCORDO UBI BANCO DI BRESCIA CON UPA E AGRITURIST

Subito impresa agricoltura

Per i soci dell'Unione Agricoltori nuovi finanziamenti alle imprese

Con UBI Banco di Brescia è stato formalizzato l'accordo per le aziende associate all'Unione Agricoltori di Brescia.

Con tale accordo sottoscritto dal direttore generale di UBI Banco di Brescia, Roberto Tonizzo, dal presidente UPA, Francesco Martinoni e dal Presidente Agriturist, Pierluigi Benaglio, sono state pattuite condizioni particolarmente interessanti per gli agricoltori aderenti all'Unione Agricoltori. Il tutto nasce dal progetto "Subito Impresa Agricoltura" con offerte tese alla semplificazione della gestione amministrativa e soprattutto ai finanziamenti dedicati alle imprese di nuova costituzione e al sostegno della struttura finanziaria d'impresa.

In particolare per le aziende agrituristiche vengono istituite le condizioni relative alla gestione degli incassi e

l'utilizzo del servizio POS a canone gratuito per il primo anno.

Per offrire un impulso alle nuove imprese (start-up) - di qualsiasi tipologia - in costituzione o costituite nel 2013, sono previsti finanziamenti fino ad un importo massimo di 50.000 euro della durata da un minimo di 18 ad un massimo di 60 mesi.

Per tutte le altre tipologie di imprese, non sono previsti limiti di importi finanziabili fermo restando la durata che rimane da 18 mesi sino ad un massimo di 60 mesi.

Il Presidente Francesco Martinoni pone in evidenza il valore dell'accordo che consente alle aziende agricole, oggi non particolarmente floride, di avere alle spalle una banca disponibile a sostenere il settore sottolineando, in particolare, gli interventi per sostenere l'avvio di nuove imprese.

Soddisfatto anche Pierluigi



Benaglio che sottolinea la necessità di promuovere lo sviluppo e la crescita dell'attività agrituristiche fondamentale per esaltare le tante eccellenze enogastronomiche della provincia bresciana.

IL PARERE DELL'ORGANIZZAZIONE

Sulle semine di mais transgenico basta contraddizioni

È necessario fare chiarezza nell'interesse di produttori e consumatori

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Corte di Giustizia di Lussemburgo si è pronunciata per la seconda volta, ribadendo che le varietà mais MON 810 non possono essere assoggettate a una procedura nazionale di autorizzazione. Il nostro ministero per le Politiche agricole continua a contrapporsi, ribadendo il diritto dello Stato di condizionare la coltivazione.

"Siamo uno strano Paese. Dopo due pronunce della Corte di Giustizia non si è ancora deciso in merito ad una semina eseguita tre anni fa che ha anche generato un procedimento penale sul quale la magistratura non si è ancora definitivamente pronunciata. Proprio l'altro giorno il Segretario di Stato John Kerry ha annunciato che gli Usa hanno conferito il World Food Prize a tre

scienziati, tra cui il genetista belga Marc van Montagu, per l'impegno nel campo della biotecnologia vegetale. Da noi invece gli scienziati hanno le mani legate".

"L'Italia deve decidere: o si adottano le misure di coesistenza e si apre la strada alla possibilità di utilizzare sementi Ogm, oppure si invoca la clausola di salvaguardia dimostrando, con dati scientifici riferiti alla nostra realtà (che nessuno però sinora è stato in grado di produrre), gli eventuali rischi per l'uomo o per l'ambiente che inducono a vietare queste coltivazioni. Non c'è alternativa. E sicuramente tra le alternative non c'è la situazione incerta, contraddittoria e parossistica, in cui purtroppo si trovano oggi ad operare gli agricoltori

OBIETTIVI COMUNI

Il Coordinamento Agrinsieme al via anche in Lombardia

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

hanno aderito al progetto e di rapportarsi in maniera più efficace ed incisiva con gli interlocutori istituzionali a partire dalla Regione Lombardia.

Sono già stati previsti i prossimi incontri, nel corso del mese di luglio, da cui nasceranno le linee operative e le iniziative pratiche che il Coordinamento Agrinsieme Lombardia realizzerà nel contesto regionale per il raggiungimento dei suoi obiettivi programmatici.



RICONOSCIMENTO PER IL PRESIDENTE DI COMAGRI

De Castro parlamentare europeo dell'anno

Il Presidente della commissione agricoltura del Parlamento Europeo Paolo De Castro è stato eletto "parlamentare europeo dell'

anno" per il settore di sua competenza. Nella motivazione viene definito "esperto, accessibile e dotato di visione". "È per me un gran-

de onore - ha detto De Castro - ricevere questo importante riconoscimento proprio durante una delle giornate decisive per il parlamento europeo e per la commissione agricoltura che ho l'onore di presiedere. Come più volte ricordato, con il team negoziale stiamo lavorando alacremente per il raggiungimento di un accordo politico con consiglio e commissione sulla riforma della politica agricola comune post 2014 e questo premio arriva un po' come un attestato per il lavoro compiuto".



DUE PRESTIGIOSI ECONOMISTI IN FRANCIACORTA PER IL CONSUETO APPUNTAMENTO DELLA SUMMER SCHOOL ISTITUTO I.S.E.O

Brindisi con i Nobel alla Guido Berlucchi

Si è chiusa con una visita alle cantine Guido Berlucchi di Borgonato in Franciacorta e con una cena di gala - tra gli invitati, personalità dell'economia e della finanza non solo bresciane - l'incontro con i Premi Nobel per l'Economia 2010, Prof. Dale Mortensen, e il Premio Nobel per l'Economia 2001, Prof. George Akerlof.

La serata è stata organizzata dalla Guido Berlucchi in collaborazione con l'Istituto di Studi Economici e per l'Occupazione I.S.E.O. nell'ambito della Summer School, il corso estivo dedicato ai temi del-

l'economia mondiale che dal 2004 porta sul lago d'Iseo centinaia di studenti provenienti dalle più prestigiose università del mondo, che si sono avvalsi dell'insegnamento di Premi Nobel e importanti economisti. Quest'anno i partecipanti provengono da 70 università di 40 differenti paesi.

L'attività della Summer School è fortemente sostenuta dalle aziende locali che contribuiscono all'iniziativa sostenendo le borse di studio e ospitando relatori e studenti. Anche quest'anno le cantine Berlucchi hanno rinnova-

to il loro impegno accogliendo gli ospiti per una visita alle cantine, seguita da una cena di gala e dalla cerimonia di consegna dei diplomi. L'azienda simbolo della Franciacorta consolida così il suo legame con le eccellenze anche intellettuali delle diverse nazioni, promuovendo lo scambio professionale e culturale.

Nella foto di Federico Sbardolini: Cristina Ziliani, Direttore della comunicazione Berlucchi, con il Prof. Akerlof e il Prof. Mortensen e signora.

DALLA GUIDO BERLUCCHI

Il Cellarius JRE disponibile da settembre

Il Congresso dell'Associazione Jeunes Restaurateurs d'Europe, tenutosi al Tombolo Talasso Resort di Castagneto Carducci, è stato palcoscenico ideale per la presentazione in anteprima di Cellarius JRE, il Franciacorta Guido Berlucchi creato "su misura" per l'Associazione con il contributo indispensabile degli chef.

"Nel novembre 2012 abbiamo ospitato in Franciacorta l'assemblea JRE; in quell'occasione, una rappresentanza degli chef si è trattenuta a palazzo Lanna Berlucchi, adiacente alle nostre cantine storiche",

dice Arturo Ziliani, enologo e vicepresidente della Guido Berlucchi, che continua: "Qui, supportati da me e dal mio assistente, Ferdinando Dell'Aquila, hanno assaggiato una selezione di Franciacorta Riserva, selezionando un Blanc de blancs annata 2006 di grande carattere, proveniente da un lotto di sole 5 mila bottiglie".

Si tratta di uno Chardonnay in purezza ottenuto da uve spremute delicatamente (la resa in mosto è minima, pari al 35 per cento), e fermentato parte in acciaio e parte in barrique, dove ha beneficiato della malolattica e dell'affinamento sur lie. Dopo la preparazione della cuvée e l'imbottigliamento nella primavera 2007, il Franciacorta è stato riposto in catasta nelle cantine interrate di Borgonato, dove ha riposato per quasi 6 anni sui lieviti prima del dégorge-ment.

All'assaggio, si rivela un Franciacorta Riserva dai vivi riflessi dorati, dal bouquet variegato, con importanti rimandi di frutta gialla e piccola pasticceria, dal gusto elegante e potente insieme, maturo, fruttato, cremoso.

"La sboccatura è recente, ma Cellarius JRE beneficerà di altri 4 mesi di affinamento: sarà infatti disponibile a partire da settembre, e soltanto presso i ristoranti dei Jeunes Restaurateurs d'Europe", spiega Ziliani. "Durante la degustazione, gli chef hanno preferito la versione Pas Dosé: una scelta ardita e che condivide, capace di esaltare l'eleganza senza compromessi dei loro piatti creativi".



CHIMICA INDUSTRIALE
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detersivi, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
 - AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
 - PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
- Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo,

Cordialmente salutiamo.



Fiori d'arancio

Sono sposini freschi dal 2 febbraio scorso ma solo adesso ci hanno "concesso" la foto esclusiva del loro matrimonio.

Sono i giovani Alessandro Baronchelli ed Enrica Rivetti. Lui è un caro associato di Bagnolo Mella.

Si sono scambiati le promesse matrimoniali nella Chiesa di Mairano

Auguri di tanta felicità



I CONSIGLI DELL'ESPERTO

La gestione della chioma della vite

Dalla spollonatura al diradamento del grappolo

Alcuni giorni fa, in quel di Puegnago del Garda, giusto nella nuova sede del Consorzio di tutela dei vini gardesani (Garda e Valtenesi), promosso dal Centro vitivinicolo bresciano si è tenuto un incontro di carattere prettamente tecnico il cui argomento è stato: La gestione della chioma della vite dalla spollonatura al diradamento del grappolo. Hanno relazionato il prof. Osvaldo Failla dell'Università di Milano, Facoltà di agraria, il dott. Marco Tonni ed il p.a Anna Piotti, questi ultimi del Centro vitivinicolo bresciano.



Renzo D'Attoma

Visto la chiarezza, abbinata alla gestione del verde, si riporta per intero l'argomento trattato. La gestione della chioma riguarda le numerose operazioni successive alla potatura invernale.

Una volta impostata la carica

di gemme, con la potatura invernale sarà necessario correggere l'eventuale sovrastima dei parametri vegeto-produttivi attraverso gli interventi in verde. Tra questi assume particolare importanza il diradamento dei germogli (scacchiatura), specie nei cordone speronato, e il diradamento dei grappoli.

Gli interventi in verde hanno inoltre una grande importanza nella regolazione dell'attività e dell'efficienza vegetativa del vigneto.

Il diradamento dei germogli dovrà essere effettuato relativamente presto nella stagione (germogli a 10 cm). Il diradamento dei grappoli dovrà essere effettuato in pre-invaia-

tura, durante la fase di stasi di crescita delle bacche, dopo aver stimato il reale carico produttivo del vigneto.

La cimatura dei germogli in generale è bene sia effettuata a fine allegagione. In questo modo favorisce lo sviluppo delle femminelle che forniranno una superficie fogliare più giovane ed efficiente a favore dei processi di maturazione dell'uva. La cimatura deve comunque lasciare una lunghezza dei germogli ai di sopra dei grappoli di almeno 80-100 cm. equivalente ad un numero di 8-10 foglie.

La sfogliatura deve essere gestita oculatamente. In linea

di massima è utile effettuare sfogliature precoci (post fioritura - allegagione) associate alla cimatura dei germogli, nei siti più fertili. Qui infatti è altamente probabile una intensa produzione di femminelle che potranno ricostruire rapidamente un'adeguata superficie fogliare, utile tanto ai processi fotosintetici quanto alla produzione di uno strato fogliare adeguato a schermare i grappoli nel periodo di luglio-agosto quando gli eccessi termici subiti dai grappoli esposti direttamente alla radiazione potrebbero danneggiare i grappoli stessi. Nei si-

ti meno fertili la sfogliatura precoce sarà raccomandabile solo quando l'analisi dello stato della chioma segnala la presenza di un numero di strati fogliari elevato e un'altrettanto elevata frequenza di grappoli coperti da uno o più strati fogliari.

Il diradamento dei grappoli deve essere eventualmente fatto per equilibrare il carico produttivo all'entità della superficie fogliare esposta del vigneto. Pertanto la valutazione del rapporto uva/superficie fogliare ceppo è preliminare per decidere se e quanto diradare i grappoli. L'epoca più opportuna per effettuare il diradamento dei grappoli è quella di preinvaiaura. Interventi più precoci durante la crescita erbacea delle bacche possono infatti stimolare la crescita delle bacche stesse, vanificando in parte l'effetto del diradamento e inducendo inoltre la produzione di bacche di maggiori dimensioni. Il diradamento in pre-invaiaura, oltre a non determinare un incremento nella crescita delle bacche rispetto alle condizioni delle piante non diradate, consente un anticipo e una maggiore contemporaneità nell'invaiaura stessa, e quando riporta il carico produttivo al di sotto della soglia critica di circa un kg. di uva per metro quadrato di foglie, consente anche una più precoce e completa maturità tecnologica. Spesso invece una più intensa maturità fenolica e aromatica è invece raggiunta per soglie critiche di uva ceppo per superficie fogliare, più elevate.

Il nuovo sito Agriturst Brescia

Agriturst Brescia, l'associazione che da sempre si occupa di promuovere attività di studio e promozione della valorizzazione turistica delle campagne e aziende agricole del bresciano, ha attivato il suo nuovo sito www.agrituristbrescia.it. Lo scopo prefissato dall'associazione è quello di creare un'interfaccia con gli utenti al fine di far conoscere le proposte e le iniziative sviluppate da Agriturst Brescia. Si vuole "creare un veicolo dinamico e uno strumento di pubblicità attivo" dice Pierluigi Benaglio, presidente di Agriturst, che spera con ottimismo nella futura funzionalità del nuovo motore di ricerca. Si punta a rendere il sito

uno strumento e-commerce con l'introduzione di applicazioni scaricabili da cellulare al fine di rendere l'associazione ancora più dinamica ed estesa. Il nuovo sito si presenta con colori e immagini accattivanti. È organizzato in modo da permettere all'utente di ricercare gli agriturismi bresciani in base ai diversi servizi desiderati. Attraverso la mappa interattiva presente nel sito è inoltre possibile visualizzare la collocazione geografica di ogni agriturismo agevolando così l'utente. Funzionalità e dinamicità sono dunque gli obiettivi che Agriturst si è prefissata entrando nel mondo del web.

LA NORMA IN VIGORE DAL 17 GIUGNO

Biologico: obbligo della tracciabilità delle materie prime e mangimi importati

Accolte le richieste di Confagricoltura

Da lunedì 17 giugno è entrato in vigore l'obbligo di tracciare specificatamente le più importanti materie prime d'importazione biologiche (olio d'oliva, frumento, riso, granturco, grano saraceno, soia, olio di girasole etc). Lo sottolinea Confagricoltura in relazione alle nuove disposizioni previste dal ministero per le Politiche agricole e dall'Agenzia delle Dogane.

Si tratta di una norma attesa, che Confagricoltura aveva richiesto da tempo a difesa degli imprenditori agricoli e dei consumatori. I più importanti scandali del falso bio degli ultimi tempi sono stati causati proprio dalle carenze di tracciabilità delle importazioni di materie prime e mangimi biologici.

"L'obbligo di indicare con un codice addizionale doganale specifico le importazioni biologiche semplificherà i controlli diminuirà il rischio d'importazione di falso bio e tutelerà tutto il settore biologico italiano in maniera più efficace".



Lavoriamo in sicurezza

Promuovere la cultura della prevenzione attraverso iniziative di formazione e di informazione in materia di sicurezza nelle aziende agricole è uno degli obiettivi dell'accordo di collaborazione firmato con l'ASL di Brescia e le organizzazioni professionali. In tale ambito sono stati realizzati degli

opuscoli informativi, disponibili presso tutte le sedi dell'Unione Agricoltori, che riteniamo importante sottolineare in questa pagina. Siamo in un periodo di grandi lavori estivi e vorremmo con questo richiamare l'attenzione degli operatori al rispetto delle norme per non incorrere in incidenti.

RISCHIO DI RIBALTAMENTO

TRATTORI SENZA ROLL-BAR

Il telaio di protezione contro lo schiacciamento è obbligatorio in tutte le macchine semoventi



NO

TRATTORI CON IL ROLL-BAR



OK

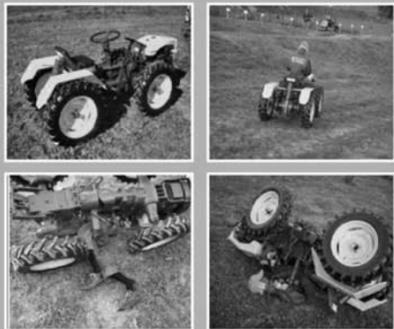
LA CINTURA DI SICUREZZA

Sedile omologato e cintura di sicurezza, montati assieme all'arco di protezione, sono elementi fondamentali per la sicurezza in caso di ribaltamento



OK

Test di ribaltamento *senza telaio*:



Test di ribaltamento *con telaio*:



LINEE GUIDA ISPESL

telai
<http://www.ispesl.it/sitodts/telai.asp>

cinture di sicurezza
http://www.ispesl.it/sitoDts/Linee_guida/LGadeguamento_trattori.pdf

LE MOTOAGRICOLE

SENZA ROLL-BAR



NO

Sicurezza = roll-bar + cintura di sicurezza agganciata



OK

RISCHIO DI CADUTA

CADUTA DA FIENILI



NO

I luoghi di lavoro in quota, con aperture nel vuoto, devono essere dotati di **parapetti!**



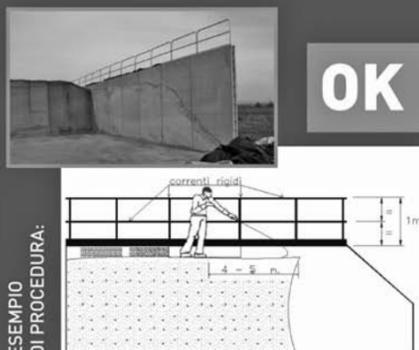
OK

CADUTA DA SILOS



NO

I silos devono essere dotati di **parapetti laterali**, con procedure di lavoro che evitino l'avvicinarsi al fronte di taglio!



OK

ESEMPIO DI PROCEDURA:

CADUTA DA SCALE



NO

Requisiti di una scala portatile:

- piedini antiscivolo alla base
- lunghezza adeguata al lavoro
- fissata o legata, se necessario
- marcatura **CE**

Idonea scala di accesso alla fossa di mungitura



OK

CADUTA NELLE VASCHE



NO

Tutte le vasche/pozzi in cui è possibile cadere, devono essere dotate di **recinti di protezione!**



OK



Leggi & Sentenze

Rubrica a cura di Eleonora Cotelli - Responsabile Servizio Legale - Unione Provinciale Agricoltori

LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE NELLA FILIERA DELL' APPALTO

La materia degli appalti d'opera e di servizi di natura privatistica è oggetto di una minuziosa disciplina, recentemente rivista dal legislatore, allo scopo di assicurare un'effettiva tutela dei diritti dei lavoratori e di evitare omissioni degli obblighi di legge mediante l'impiego di imprese appaltatrici o subappaltatrici irregolari.

Nello specifico, sono state previste disposizioni che prevedono la responsabilità solidale del committente e dell'appaltatore nell'ambito della filiera degli appalti, sia sotto il profilo degli obblighi fiscali, sia nell'ambito proprio del diritto del lavoro.

È opportuno precisare che la "solidarietà" è un vincolo in forza del quale, nelle obbligazioni con più soggetti debitori, il creditore ha diritto di esigere l'intero credito verso tutti, con l'obbligo di ciascun debitore di pagare l'intero debito salvo, dopo il pagamento, il diritto di agire in regresso verso i debitori inadempienti.

Le aree di intervento del legislatore italiano sono sostanzialmente due: quella inerente l'ambito fiscale da una parte e quella per i debiti contributivi e retributivi dall'altra.

La responsabilità solidale in ambito fiscale, introdotta dal D.L. 223/2006, convertito nella legge 248/2006 successivamente modificata nell'estate 2012, si applica ai contratti stipulati in data successiva al 12.08.2012 e prevede un particolare regime di responsabilità solidale tra committente, appaltatore e subappaltatore in relazione al versamento all'erario (il soggetto creditore) delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e dell'iva riguardanti le prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto di appalto o subappalto.

L'esigenza di precostituire idonee garanzie per il soddisfacimento dei diritti dei lavoratori, che prestano la loro opera a favore di imprese che svolgono la loro attività in regime di appalto e/o di subappalto e che potrebbero favorire dispersioni di responsabilità, è alla base del disposto normativo della solidarietà per i debiti di natura retributiva e contributiva fino alla concorrenza del debito del committente nei confronti dell'appaltatore al momento della proposizione della domanda.

La materia è piuttosto complessa, ma anche di particolare rilevanza, poiché ne derivano stringenti obblighi di responsabilità sia sotto il profilo civilistico sia sotto il profilo amministrativo, per tutti i soggetti che fanno parte della "filiera dell'appalto" - anche se non vi è rapporto diretto tra essi (ad esempio tra il committente principale di un appalto e il subappaltatore). Le disposizioni si applicano ai contratti di appalto di opere o di servizi e ai contratti di subappalto in qualunque ambito lavorativo.

Restano escluse le tipologie contrattuali di prestazione d'opera non riconducibile all'appalto, quali ad esempio i contratti d'opera, i contratti di prestazione d'opera intellettuale, i contratti di trasporto.

LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE DEL COMMITTENTE PER I DEBITI CONTRIBUTIVI E RETRIBUTIVI

Con l'articolo 1676 del codice civile il legislatore italiano ha delineato una responsabilità solidale del committente per i debiti che l'appaltatore ha nei confronti dei dipendenti che hanno prestato la loro attività per eseguire l'opera o per prestare il servizio richiesto nel contratto di appalto.

Il Committente può essere chiamato in causa direttamente dai dipendenti dell'appaltatore per corrispondere quanto loro dovuto fino alla concorrenza del debito che il committente ha verso l'appaltatore nel tempo in cui essi propongono la domanda.

L'articolo 29 del D.Lgs. n. 276/2003 ha inoltre stabilito che *in caso di appalto di opere o di servizi, il committente imprenditore o datore di lavoro è obbligato in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi, comprese le quote di trattamento di fine rapporto, nonché i contributi previdenziali e i premi assicurativi dovuti in relazione al periodo di esecuzione del contratto di appalto, restando escluso qualsiasi obbligo per le sanzioni civili di cui risponde solo il responsabile dell'inadempimento.*

Mentre la responsabilità solidale delineata dall'articolo 1676 del codice civile riguarda solo il committente nei confronti dell'appaltatore e non è previsto un limite di tempo specifico entro cui attivare la responsabilità solidale (vale il termine ordinario di prescrizione dei 5 anni), il D.Lgs 276/03 delinea una responsabilità solidale del committente con l'appaltatore ma anche con gli eventuali subappaltatori da questo incaricati.

Inoltre l'articolo 29 sopra citato prevede un termine temporale di durata della responsabilità solidale di due anni decorrenti dalla fine dell'appalto e del subappalto, decorsi i quali i creditori (dipendenti e istituti previdenziali) possono fare valere i loro crediti nei confronti del datore di lavoro negli ordinari termini prescrizionali.

L'oggetto della responsabilità solidale è comunque limitato a quanto dovuto in relazione al periodo di esecuzione del contratto di appalto in termini di:

- » trattamenti retributivi
- » le quote di fine rapporto
- » i contributi previdenziali
- » i premi assicurativi dovuti in relazione al periodo di esecuzione del contratto di appalto.

Restano esclusi i debiti non riferiti al contratto di appalto e gli obblighi per le sanzioni civili di cui risponde solo il responsabile dell'inadempimento.

Al fine di contenere il rischio che i creditori (dipendenti, INPS, INAIL) possano far valere la responsabilità solidale nei confronti del committente è opportuno che costui effettui le opportune verifiche circa la re-

golarità dei trattamenti retributivi e contributivi effettuati a favore dei lavoratori impiegati nell'esecuzione della prestazione d'opera o di servizi richiesta all'appaltatore. Il committente dovrà procedere alla richiesta e alla conservazione della seguente documentazione:

- » Copia del contratto di appalto
- » Copia del DURC - Documento di Regolarità Contributiva recente (ultimi 30 giorni)
- » La comunicazione di assunzione (mod.Unificato LAV.)
- » Fotocopia della carta di identità di ogni dipendente
- » Libro Unico del Lavoro per il periodo dell'appalto.
- » Cartellino identificativo, corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione e l'indicazione del datore di lavoro (impresa appaltatrice).

Il Committente è tenuto inoltre ad accertare che venga correttamente applicato l'accordo collettivo di lavoro di riferimento e siano corrisposte le retribuzioni per il periodo di esecuzione dell'appalto.

RESPONSABILITÀ SOLIDALE DEL COMMITTENTE, DELL'APPALTATORE E DEL SUBAPPALTATORE PER I DEBITI FISCALI

Per effetto della nuova disciplina, viene delineata la responsabilità solidale dell'appaltatore e subappaltatore per i debiti fiscali e nuovi obblighi per il committente.

La norma stabilisce che l'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore del versamento all'erario:

- » delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente;
- » dell'IVA dovuta dal subappaltatore in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto di subappalto.

La suddetta responsabilità solidale dell'appaltatore in relazione al versamento all'erario delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e dell'IVA, si applica nei limiti dell'ammontare del **corrispettivo dovuto** al subappaltatore.

Il committente ha l'obbligo di provvedere al pagamento del corrispettivo dovuto all'appaltatore solo previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante che i versamenti all'erario delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e dell'IVA, già scaduti, sono stati correttamente eseguiti dall'appaltatore stesso e dagli eventuali subappaltatori.

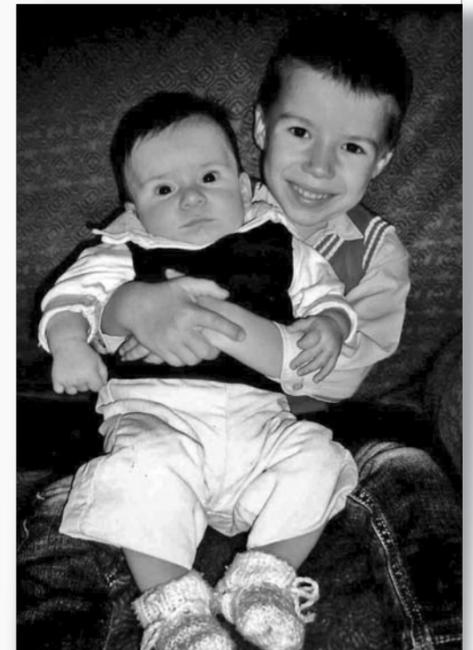
Il committente può sospendere il pagamento del corrispettivo fino all'esibizione della predetta documentazione da parte dell'appaltatore, attestante la rego-

larità dei suddetti versamenti.

Il committente è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000,00 a 200.000,00 euro se:

- » non ha rispettato le suddette disposizioni sulle modalità di pagamento del corrispettivo;
- » i versamenti all'erario delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e dell'IVA non sono stati correttamente eseguiti dall'appaltatore e dal subappaltatore.

Pertanto, per effetto della nuova disciplina, il committente non è più soggetto ad un vero e proprio regime di responsabilità solidale in ambito fiscale, con l'appaltatore e gli eventuali subappaltatori, ma diventa destinatario di una specifica sanzione amministrativa pecuniaria, di importo anche rilevante, se ha provveduto al pagamento del corrispettivo all'appaltatore senza aver eseguito i necessari controlli sulla regolarità dei suddetti versamenti fiscali, i quali risultino poi irregolari.



Fiocco azzurro

BENVENUTO ALEX

Ha trovato nel fratellino Cristian un compagno di giochi e tante coccole ALEX SAETTI, nato il 10 marzo, figlio di Daniele e Angela, agricoltori della cascina Ravere di Carpenedolo.

Ci complimentiamo con i genitori e diamo il benvenuto ad Alex con i migliori auguri di tanta salute e serenità.

I NOSTRI LUTTI



Eugenio Paolo Calzavacca di Verolavecchia ricorda con grande affetto, unitamente alla moglie Irene e alle figlie Jolanda ed Agnese, la cara mamma signora

AMALIA ANGELA CONTRATTI
di anni 87

scomparsa
il 9 giugno scorso.

L'Unione Agricoltori, con il personale della zona di Verolanuova, rinnova ai famigliari il sentimento del più vivo cordoglio.

Richieste di lavoro

59enne è disponibile a valutare possibilità di lavoro come responsabile aziende agricole e/o allevamento (non suini).

Vasta esperienza professionale come imprenditore agricolo, produttore e responsabile presso industria che produceva accessori in acciaio e consulente telecomunicazioni. Ottima conoscenza della lingua portoghese appresa per esperienza di lavoro all'estero.

Tel. 328 7398729

42enne liberiano da 8 anni in Italia residente a Prevalle è disponibile per lavori in campagna e negli allevamenti.

Tel. 320 8339928

Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie:
DEUTZ-FAHR
Miscelatori:
MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI, EUROCOMP
Botti e rimorchi:
VAIA
Macchine fienagione:
DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOLVO
Preparazione terreno:
FERABOLI, MORRA, KVERNELAND
Spandiconcimi:
ANGELONI, MALANCA, DAMAX
Decespugliatori:
ORSI, FERRI
Caricatori frontal:
SIGMA, ANGELONI, STOLL
Elevatori telescopici:
DEUTZ-FAHR, DIECI
Aratri:
MORO, BALZANI
Botti diserbo:
OSELLA, PROJECT
Seminatrici:
MA/AG, ACCORD

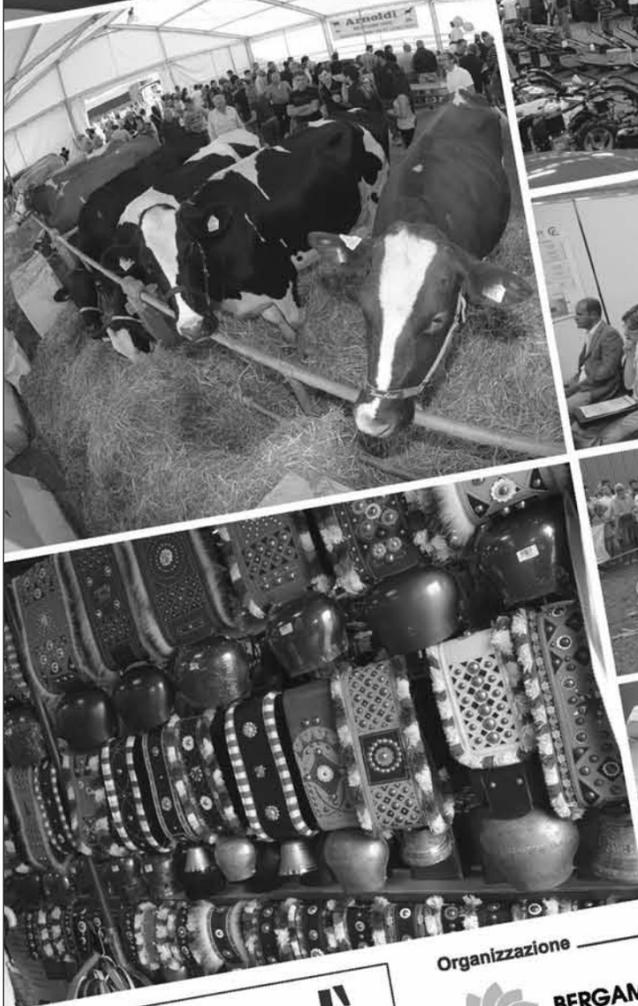


sono aperte le ISCRIZIONI
PRENOTA IL TUO STAND

FIERA di **SANT'ALESSANDRO**

RASSEGNA REGIONALE DELLA ZOOTECNIA • AGRICOLTURA • EQUITAZIONE
 MACCHINE E ATTREZZATURE • PRODOTTI ALIMENTARI TIPICI

Orari di apertura: Venerdì e Sabato 10-22.30 • Domenica 9-19
6 > 8 SETTEMBRE 2013 • FIERA BERGAMO Via Lunga (BG)



CONVEGNI TECNICI & WORKSHOP:

- Focus PSR e sicurezza in agricoltura
- Sicurezza macchine agricole e approfondimenti per l'adeguamento di vecchi macchinari
- Prevenzione del lavoro in quota
- Trattori e lavori forestali
- Carrelli elevatori telescopici
- Corsi per officine: verifiche e aggiornamenti

DEGUSTAZIONI GUIDATE E LABORATORI DIDATTICI

RASSEGNA BOVINA

CON PREMIAZIONE DELLA "REGINA" DELLA MOSTRA

RASSEGNA DI OVICAPRINI

RASSEGNA del COLOMBO ORNAMENTALE

GARE E CONCORSI REGIONALI E NAZIONALI:

GARA CAMPIONATO NAZIONALE BOSCAIOLI
 1° PUROSANGUE ARABI A BERGAMO
 SHOW E.C.A.H.O. CATEGORIA C NAZIONALE

MONTA AMERICANA:

TEAM PENNING • GIMKANA • 2x20
 GARA CON CARROZZE SPORTIVE • SFILATE DI CARROZZE
 LINE DANCE • LIVE COUNTRY MUSIC • WESTERN SALOON
 BATTESIMO DELLA SELLA

1° Purosangue Arabi a Bergamo
7-8 Settembre 2013
 E.C.A.H.O.
Show
 categoria C Nazionale

EVENTI 2013

Organizzazione



Segreteria organizzativa
ENTE FIERA PROMBERG



Venerdì

ingresso GRATUITO

Parcheggio € 3

Main Sponsor
CREDITO BERGAMASCO
 GRUPPO BANCO POPOLARE



UBI Banca Popolare di Bergamo

www.fieradisantalessandro.it
 Tel. 035 3230913/914 - fieradisantalessandro@promoberg.it
 Biglietto intero: € 7 - Parcheggio € 3

INFO